

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuata  
la domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32  
all'anno, semestre e trimestre in  
proportione; per gli Stati esteri  
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,  
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Savorgiana, casa Tellini N. 14.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 21 agosto contiene:

1. R. decreto 23 luglio, che aggiunge una strada all'elenco delle provinciali di Salerno.

2. Id. 15 luglio, che approva delle modificazioni nell'ordinamento delle dogane.

## QUALI SONO I VERI LIBERALI?

Tutte le amministrazioni passate, considerando che la politica partigiana non deve punto entrarci nei Consigli e nelle amministrazioni dei Comuni, e delle Province e che è ottima massima di Governo costituzionale, che i sindaci e gli altri che hanno uffizio in esse sieno per lo appunto le persone meglio indicate dalla fiducia degli elettori amministrativi, lasciarono fare sempre agli elettori ed ai consiglieri e nominavano sindaci le persone da essi preferite, non escludendo nemmeno taluno notoriamente non costituzionale.

Facevano bene, e da liberali veri. Quelli che pretendevano di esserlo di più non ebbero questi scrupoli. Professarono in teoria il discentramento e la massima libertà comunale e provinciale; ma per il fatto sciolsero Consigli e provinciali e comunali e fecero nomine di sindaci sotto ad ispirazioni prettamente politiche, a costo di contrariare il voto manifesto delle popolazioni.

Questa condotta illibale produsse degli effetti contrarii sulla mente degli elettori, come si può vedere dalle ultime elezioni amministrative quasi in tutta Italia e lo si poté vedere anche in Friuli e soprattutto a Padova.

Il Ministro comprese, che quando una città come quella aveva mostrato tutta la sua fiducia nell'ottimo sindaco il Deputato on. Piccoli, si ravvide e rinominò, con plauso di quella popolazione, sindaco il dott. Piccoli.

Allora che cosa fecero i progressisti: più o meno repubblicani di Padova? Si radunarono e, non senza però le proteste e le rinunce di alcuni di loro, espressero un voto di biasimo al Ministro, appunto perché aveva fatto il suo dovere e si era, questa volta, mostrato più liberale di loro.

Fecero insomma, sulla via del partigianismo illibale, un passo di più dei progressisti di altri paesi, i quali facevano colpa di non essere ministeriali a molti sindaci liberali ed onesti e godenti la meritata fiducia di tutto il paese, ed avevano tentato soltanto, benché indarno, di escludere questi sindaci dal numero dei consiglieri. A Padova biasimarono la grande maggioranza degli elettori ed il ministro che aveva colà ottenerato al voto dei cittadini.

E sono liberali codesti? Dio ce ne guardi e scampi da un siffatto liberalismo!

La Lombardia, foglio nicotiano, udendo il rumore che fa tutta la stampa progressista di Palermo contro ai provvedimenti illegali usati per estirpare la maffia in Sicilia, accusa quella stampa di promuovere una reazione. Anche qui si vede, che c'è ben poca concordia nel campo ministeriale.

## APPENDICE

## CANALI D'IRRIGAZIONE

Si è voluto, in alcune regioni, porre i canali d'irrigazione in seconda linea tra le opere pubbliche, ritenendoli piuttosto di utilità privata, locale, che generale; ma questa pretese non ha potuto mai sostenersi valorosamente. Il fattore primo della produzione di una nazione è la terra, e tutto quello che ha lo scopo diretto di aumentarne il prodotto è d'interesse generale, anche quando è localizzato a certe regioni, anziché a tutte. Mettere a coltura le terre incolte, migliorare le condizioni agricole delle terre già coltivate, sono massime di governo, che in Inghilterra sono assiomi, i quali non si limitano alla sola irrigazione, ma si applicano ad ogni possibile miglioramento agricolo.

A tale scopo sono qui istituiti i *Drainage Boards*, che non vanno confusi con quelli di fogna. Ogni persona che possiede un decimo della superficie di una estensione a pantano, steppa, sterpao, o di terreno qualunque in cui desidera eseguire lavori di scolo, canalizzazione o simili, può domandare la costituzione di un

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 25 per linea. Annunzi in qua-  
ta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si  
ricevono, né si restituiscono ma-  
noscritte.

Il giornale si vende dal libraio  
A. Nicola, all'Edicola in Piazza  
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-  
cesconi in Piazza Garibaldi.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

## Atti della Deputazione Provinciale.

Sedute dei giorni 12 e 20 agosto 1877.

Caduti deserti gli esperimenti d'asta per l'appalto dei lavori di manutenzione della strada Provincia e detta Cormonese negli anni 1877-78-79, la Ditta Bolzicco Dioniso fece offerta di assumere la manutenzione suddetta per L. 1800, cioè con una diminuzione di L. 45,79 sul prezzo d'asta corrispondente al ribasso del 2,48 per cento.

La Deputazione accettò l'offerta del Bolzicco ed incaricò la segretaria di approntare il for-  
male relativo Contratto.

Venne approvato il progetto di ricostruzione di un ponte in legno sul Torrente Degano nella località denominata Lans, lungo il II. Tronco della strada Monte Croce, colla preavvisata spe-  
sa di L. 2306,78, e furono autorizzate le prati-  
che d'asta per l'appalto del lavoro.

Eseguì lodevolmente dal sig. Andervolt Pasquale i lavori di riforma dell'apparato elet-  
trico per evitare i danni del fulmine sui coperti del Palazzo Provinciale, fu a di lui favore au-  
torizzato il pagamento di L. 630,00 a saldo dei  
lavori stessi, e la restituzione del deposito di L. 200, fatto a garanzia dell'assunto appalto.

Il Consiglio provinciale nella seduta 13 agosto a. c. devenne alle seguenti nomine:

Il sig. Candiani cav. Francesco, Presidente del Consiglio — Il sig. Giacomelli comun. Giuseppe, vice Presidente del Consiglio — Il sig. nobile Ciconi cav. Alfonso, Segretario — Il sig. Moro avv. Antonio, vice Segretario — Il sig. Rodolfi G. Batt., Revisore del Consuntivo 1877 — Il sig. Bellina Antonio id. — I signori Milanesi cav. dott. Andrea, conte Polcenigo cav. Giacomo, co. Groppeler cav. Giovanni, Dossi Isidoro, Deputati provinciali effettivi — Il sig. co. Trento Antonio, Deputato provinciale supplente — I signori co. Della Torre cav. Lucio Sigismondo, co. Maniago cav. Carlo, Membri effettivi del Consiglio di Leva — I signori nob. Ciconi Bel-  
trame cav. Giovanni, Groppeler co. cav. Giovan-  
ni, Menabri supplenti come sopra — Il sig. Maistica nob. Nicolò, Membro della Giunta pro-  
vinciale di statistici — I signori Della Torre co. Lucio Sigismondo, Malisani avv. cav. Gius-  
co. Groppeler cav. Giovanni, Membri effettivi della Giunta circondariale di Udine per la re-  
visione della lista dei giurati — I sig. Biasutti dott. Pietro, Fabris cav. dott. G. B., Membri sup-  
plenti della Giunta stessa — I signori Policreti nob. Alessandro, Moro cav. dott. Jacopo, Can-  
diani cav. dott. Francesco, Membri effettivi della Giunta circondariale di Pordenone — I signori Faelli Antonio, Simonini cav. dott. G. B., Membri supplenti della Giunta suddetta — I signori Dorigo Isidoro, Rodolfi G. B., Cappellari cav. ing. Osvaldo, Membri effettivi della Giunta cir-  
condariale di Tolmezzo — I signori De Prato dott. Romano, Orsetti cav. avv. Giacomo, Mem-  
bri supplenti della Giunta suddetta — I signori co. Della Torre cav. Lucio, Tonutti ing. Ciriaco, Membri della Commissione provinciale per la vendita dei beni ecclesiastici — Il sig. co. Della Torre cav. Lucio, Membro del Consiglio amministrativo dell'Ospitale e Casa Esposti di Udine — I sig. Bellina A., Clodig prof. Giov., Membri della com-

ordinato. In Francia, per vie più lunghe, si tenta raggiungere scopi simili per l'irrigazione, superando tutti gli ostacoli che all'esecuzione delle opere pubbliche oppone il danno e costoso sistema di centralizzazione tecnico-buro-  
cratica. L'esempio della derivazione di 200 metri cubi al secondo del Gange, quello di 110 metri ricavati dal Po per il Canale Cavour, hanno fatto vieppiù insistere gli abitanti delle valli del Rodano per ottenere una derivazione per irrigazione; e per la spesa necessaria in 90 milioni di franchi, ne domandarono 30 allo Stato, rimborsabili in annualità di 1.350.000 franchi.

Benché sia riconosciuto che le perdite dell'agricoltura in quella regione sono annualmente di 80 milioni di franchi, pure l'Amministrazione non trova ancora opportuno, dopo qualche lustro di studi, di prendere un partito: il progetto però fatto dall'ing. Aristide Dumont s'im-  
pone all'attenzione pubblica, e forse finirà, in men che si crede, per divenire un fatto compiuto. La derivazione proposta sarebbe di 60 metri cubi al secondo, e principierebbe all'altezza di Vienne nell'Ardèche, con una pendenza di metri 0,24 per chilometro, ed uno sviluppo di 500 chilometri.

Il Consiglio dei ponti e strade ha però insis-  
tito per una derivazione maggiore. Si era cal-  
colato che un velo d'acqua dello spessore di un

(Continua)

missione per formare la lista dei Periti per l'applicazione della legge sul Macinato — I signori De Prato dott. Romano, Polcenigo cav. dott. Giacomo, Bellina Antonio, Membri della Commissione Forestale.

Venne data comunicazione agli eletti delle seguite nomine con invito ad assumere l'incarico loro conferito.

Il Consiglio provinciale nella stessa seduta adottò le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò il Comune di Pordenone ad estendere l'impianto d'alberi lungo i cigli della strada provinciale maestra d'Italia.

— Statut di concorrere con L. 2000 nella spesa per l'Esposizione universale di Parigi che si terrà nell'anno 1878.

— Accordò all'Associazione Agraria friulana il sussidio di L. 1500 per l'anno 1878.

— Negò al Comune di Castel del Monte il sussidio chiesto alla Provincia per la costruzione della strada denominata della Valle del Judri.

— Fissò i termini per l'apertura e chiusura dell'esercizio della caccia.

— Approvò l'operato della Deputazione provinciale riguardo alla caducità delle azioni della Banca Agricola Italiana, incaricandola a provare dalla Direzione della Banca stessa la relativa liquidazione, e conseguentemente autorizzato

a) l'eliminazione della partita di L. 300 d'interessi presunti per l'anno 1875, scritturati da risquartarsi in Consuntivo;

b) l'accreditamento di L. 5000 girate in Consuntivo 1874 a titolo di deposito patrimoniale, che attualmente figura nel fondo di Cassa.

— Prese atto della comunicazione fatta sul parere emesso d'urgenza dalla propria Deputazione relativo al sussidio governativo chiesto dal Comune di Casarsa per la costruzione della strada obbligatoria da Casarsa a S. Vito.

— Prese atto della comunicazione della deliberazione adottata d'urgenza dalla Deputazione provinciale circa al sussidio di L. 2000 accordato ai danneggiati dall'incendio sviluppatosi in Rivalpo.

— Riportato avendo le suaccennate deliberazioni il visto esecutorio dal R. Prefetto, la Deputazione diede corso alle pratiche relative.

— Riscontrati in piena regola i Conti di Cassa a 31 luglio p. p. presentati dal Ricevitore provinciale, li approvò negli estremi seguenti, cioè:

*Amministrazione generale della Provincia*

Introiti L. 93,395.02

Pagamenti > 89,282.03

Fondo di Cassa a 31 luglio 1877 > 4,112.99

*Amministrazione speciale del Collegio Uccellis.*

Introiti L. 3,568.11

Pagamenti > 3,134.63

Fondo di Cassa al 31 luglio 1877 > 433.48

— In esecuzione alla deliberazione 1 settembre 1876, colla quale il Consiglio provinciale statuiva di assumere un mutuo passivo di Lire 292,000 rimborsabile in 20 rate annuali per far fronte alle spese occorrenti per la costruzione dei ponti sui Torrenti Cellina e Cossi; Considerato che i lavori appaltati alle imprese Spiller Attilio e Sevez Dainaso pel ponte sul Cellina sono in avanzato corso di esecuzione, e che a quest'ora con fondi provinciali fu anche pagata una rata di L. 18,000 e che dovranno esserne pagate altre due dello stesso importo; e fatto riflesso che nel Bilancio 1877 non venne stauziato alcun fondo per detto titolo; La Deputazione provinciale statuì di richiedere alla Cassa di Risparmio in Udine una sovvenzione di L. 54,000 in conto corrente da liquidarsi col prestito che deve farsi al più tardi entro dicembre p. v. coll'interesse del 5.25 per cento.

— Riconosciuto il bisogno di istituire in Chiosa Forte una provvisoria stazione di Reali Carabinieri venne autorizzata la stipulazione del relativo contratto d'affitanza dell'occorrente caserma per l'annua pugione di L. 380.

— Venne approvato il fabbisogno della spesa suppletoria pel restauro dei manufatti lungo la strada provinciale Zuino - Porto Nogaro autorizzando la spesa di L. 679.06.

— A favore del sig. Campeis dott. G. Batt. fu disposto il pagamento di L. 265 in causa pugione da 1 marzo a 31 agosto a. c. del fabbricato in Tolmezzo ad uso dell'Ufficio Commissario.

— Riscontrato che il certificato n. 625152 della rendita di L. 54,825, Consolidato 5 per cento offerto dalla Banca Nazionale a cauzione dell'assunto appalto di questa Ricevitoria da 1878 a 1882 è idoneo a garantire l'amministrazione provinciale, venne trasmesso alla R. Prefettura invitata a provocare la ministeriale approvazione a termini di Legge e nei riguardi d'interesse dello Stato.

— Essendo stato chiuso l'Ufficio Commissario di Ampezzo per mancanza del Titolare, e deliberato di trasportare gli atti in quello di Tolmezzo, venne data la disdetta di finita locazione pel fabbricato che serviva ad uso d'Ufficio del detto Commissariato di Ampezzo, per cui col 1 gennaio 1878 la Provincia cesserà di pagare la convenuta pugione di annue L. 205.98.

Furono inoltre nelle suaccennate sedute discussi e deliberati altri n. 58 affari; dei quali n. 24 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 24 di tutela dei Comuni; n. 6 interessanti le Opere Pie; n. 3 di contenzioso am-

ministrativo, ed uno di operazioni elettorali; in complesso assari trattati n. 86.

Il Deputato Provinciale

A. MILANESE

Il Segretario Capo

Merlo

**Attuazione della legge sull'obbligo della istruzione elementare.** La legge 15 luglio 1877 sull'istruzione obbligatoria dovendo andar in vigore col principio dell'anno scolastico 1877-78, crediamo opportuno di rassumere un'importante recentissima circolare del nostro Consiglio Provinciale Scolastico, ai signori Commissari, Sindaci e Sopraintendenti scolastici della Provincia.

La circolare ricorda che la legge citata mentre sancisce l'obbligo dei padri di famiglia di provvedere alla istruzione della propria prole, non modifica in modo alcuno l'obbligo dei municipi di istituire e mantenere le scuole in proporzione dei bisogni delle popolazioni. Cosicché, nonostante la nuova legge restrin ga l'obbligo della istruzione al corso elementare inferiore e fino all'età di 9 anni, pure resta sempre fermo l'obbligo dei municipi, i quali si trovano nelle condizioni previste dalla legge del 13 novembre 1859, di istituire e mantenere le scuole del corso elementare superiore.

Il regolamento 15 settembre 1860 per l'applicazione delle disposizioni del titolo V della detta legge deve intanto intendersi esecutivo in tutta la sua integrità, anche per le provincie (come è questa di Udine) in cui non era in vigore che in parte. Per altro la disposizione contenuta nell'articolo 23 del medesimo, in forza della quale i municipi hanno obbligo di istituire scuole maschili e scuole femminili in quelle borgate che, avendo una popolazione di 500 abitanti, distano dalla sede principale più di 3 chilometri, deve intendersi modificata nel senso che tale distanza sia solo di 2 chilometri, se si vorrà tener conto di quanto prescrive l'articolo 8 della legge sull'obbligo della istruzione.

Intanto a termini dell'articolo 9, la nuova legge avrà la sua applicazione nel prossimo anno scolastico in tutti quei Comuni della Provincia (e sono 162) i quali avendo una popolazione al disotto di 500 abitanti, hanno un insegnante per ogni 1000;

nei comuni di Aviano, Caneva, Cividale, Gemona, Pordenone, Sacile, San Daniele, San Vito al Tagliamento, i quali avendo una popolazione superiore ai 5000 abitanti, hanno un insegnante per ogni 1200;

nel comune di Udine che avendo una popolazione superiore a 20,000, ha un insegnante per ogni 1500 abitanti.

Nei comuni di Canino di Codroipo, Cordenons, Erto e Casso, Grimacco, San Leonardo, Porcia, Porpetto, Ragogna, Resia, Stregna, Tarcento, resta sospesa l'applicazione della nuova legge per il prossimo anno, perché non avendo un sufficiente numero d'insegnanti, senza che per altro cessi nei rispettivi municipi l'obbligo di provvedere, secondo la legge, ai bisogni delle popolazioni.

Gli ora detti municipi sono intanto richiamati all'adempimento di quanto è prescritto dalle leggi vigenti circa l'obbligo di istituire le scuole mancanti.

Ove i medesimi non provvedono a ciò per il prossimo anno scolastico, perché la nuova legge 15 luglio possa anche nei medesimi venir applicata, il consiglio scolastico provvederà d'ufficio come è suo dovere.

I signori sindaci, tanto dei comuni in cui la legge sull'obbligo dell'istruzione verrà immediatamente applicata, quanto di quelli in cui tale applicazione è per ora sospesa, avranno cura di far compilare entro il prossimo mese di settembre l'elenco dei fanciulli d'amb' i sessi obbligati alla scuola nel senso dell'articolo 3 della legge stessa.

La circolare quindi si diffonde su quanto la legge attribuisce ai sindaci in ordine all'attuazione ed all'osservanza delle disposizioni contenute in essa e conchiude raccomandando alle autorità locali alle quali è rivolta di far sì che in tempo utile vengano compiuti gli atti tutti relativi all'attuazione della legge e che venga possibilmente per il prossimo anno scolastico estesa essa legge anche a quei pochi comuni per quali in questo momento si intende sospesa.

**Risultato degli esami** che ebbero luogo in Udine nel corrente mese di agosto, per l'abilitazione all'insegnamento elementare.

Aspiranti maestri di grado inferiore: Inscritti n. 37, presentatisi 37, approvati 14, rimandati 6, reietti 17.

Di grado superiore: Inscritti n. 13, presentatisi 13, approvati 5, rimandati 5, reietti 3.

Aspiranti maestri di grado inferiore: Inscritte n. 48, presentatesi 46, approvate 22, rimandate 5, reiette 10.

Di grado superiore: Inscritte n. 27, presentatesi 27, approvate 23, rimandate 3, reiette 2.

Ottennero la patente elementare di grado inferiore i signori:

Andreuzzi pre Agostino di Artegna — Beltrame Sante di Frisano — Brovedani Domenico di Clauzetto — Chiararia Luigi di Artegna — Conedera Celestino di Palmanova — Fimbingher Luigi di Spilimbergo — Gerometta Gio. Batt. di Vito d'Asio — Ivo Antonio di Latisana — Jem Gastano di Forgaria — Luccardi pre Celestino di Montenars — Quai Vincenzo

di Susans — Rinaldi Angelo di Sedegliano — Zoratti Gio. Batt. di Ciconicco.

Ottennero la patente elementare di grado superiore i signori:

Bruni Enrico di Cordovado — Della Giusta pre Paolo di Aprato — Della Vedova Eugenio di Cassacco — Fabris Mario di Merlana.

Ottenne la patente normale di grado superiore il signor:

Petronio Giorgio di Udine.

Ottennero la patente elementare di grado inferiore le signore:

Benuzzi Emilia di Udine — Cecutti Caterina di Fagagna — Coassini Maria di S. Vito al Tagliamento — Del Basso Rossi di Cividale — Givardi Ernesta di Meduna — Mittoni Filomena di Butia — Modestini Sara di Tricesimo — Nassigh Massimiliana di Cividale — Pascoli Orgola di Maiaso — Pellarini Anna-Maria di San Daniele — Savio Adele di Gemona — Sgobardo Elena di Udine — Teatini Giovanna di S. Vito al Tagliamento — Teia Magenta di Spilimbergo — Tamburini Marianna di S. Daniele — Tironi Elvira di Belluno — Toffoli Laura di Maniago — Venturini Rosa di Azzida — Venturini Giuditta di Azzida.

Ottennero la patente normale di grado inferiore le signore:

Battistella Italia di Udine — Fabris Elena di Lestizza — Zuppelli Carmina di Capo d'Istria.

Ottennero la patente elementare di grado superiore le signore:

Miani Felicita di Udine — Missau Giovanna di Ontagnano — Muscionico Anna di Udine — Pollicardi-D'Antigo Anna Maria di Pieve di Soligo — Quaranti Irene di Udine.

Ottennero la patente normale di grado superiore le signore:

Antonini Doralice di Ospedaletto — Benedetti Vittoria di Udine — Carrara Luigia di Udine — Ciani Maria di Udine — Cipriani Ida di Sondrio — Camino Vittoria di Treviso — Cancari Eva di Palmanova — Del Fabbro Maria di Montebelluna — Del Negro Pia di Udine — Dal Piccolo Rachelle di Udine — De Viduis Maria di Cividale — Foramiti Maria di Cividale — Gomiero Teresa di Udine — Grassi Virginia di Udine — Pertoldi Giulia di S. Lorenzo — Pertoldi Emma di Udine — Viale Giuseppina di Cuneo.

Il R. Provveditore agli studi

A. CIMA.

**Corte d'Assise.** Causa per grassazione con omicidio sulla persona del sig. G. B. Metz di Maniago, in confronto di Massaro Sante e compagni. — Contin. e fine dell'udienza del 23 corrispondente alle ore 9 ant. (XIII giorno).

Indri Antonio e Toffoli Felice di Tauriano, introdotti a difesa del Della Rossa, non lo corrisposero in relazione a quanto erano chiamati a deporre, cioè sugli attentati del Martina Antonio contro una figlia di esso Della Rossa.

Martina nata Peruzzi Mariana di Tauriano a difesa del Della Rossa, depose che intese dire che l'Antonio Martina aveva di riscuotere la taglia promessa dal Metz Enrico; e che pure intese dire che con quel denaro aveva da compere dei fondi e pagare debiti.

Spiridone Chiarotto di Tiezzo, disse che riportò in iscritto sotto dettatura del sig. Enrico Metz quanto ebbe a palese il Martina Antonio intorno agli assunti del padre del medesimo, e gli parve che il Martina dicesse il vero.

Metz-Micolli Luigia riportò quanto seppe dal Metz Carlo oste di Maniago intorno al convegno degli accusati in quella osteria.

L'avv. Casasola domandò che la testimone fosse interrogata sopra altre circostanze che depose nell'esame scritto, riflettendo sospetti soprattutto alle persone in relazione al fatto.

Il P. M. e la parte civile si opposero alla domanda della difesa, che venne anche respinta con motivata ordinanza della Corte.

Venne pescia sentito il perito geometra Cassini dott. Francesco di Fanna che depositò il tipo delle località a lui commesso e diede degli schiarimenti sullo stesso.

Pastor Giovanini di Trieste disse che conobbe Siega Bortolo a Trieste 9-10 anni fa; che dagli ultimi del novembre del 1869 al 20 febbraio 1870 non lo vide in Trieste, né sa dire ove fosse. Nel 23 di quest'ultimo mese imprestò allo stesso Siega 40 che gli mancavano per pagare una multa nei riguardi del Dazio per abusiva vendita di vino; pescia non lo vide più.

Antonio Rosa detto Gritti di Maniago, ora a Trieste, depose che conosce l'accusato Siega, anzi frequentava l'osteria all'insegna dell'Isolletta condotta a Trieste dallo stesso Siega. Non sa dire se lo stesso si trovasse a Trieste all'epoca dell'assassinio Metz.

I testimoni di Trieste furono domandati se sapessero indicare chi fosse la amante dello Siega accusato, all'epoca dell'assassinio, facendo ai medesimi conoscere le indicazioni date dallo Siega stesso, testimone questa che potrebbe deporre che la notte in cui avvenne il fatto egli si trovava in Trieste; ma nessuno disse di conoscerla, quantunque lo Siega sostenesse che essi dovrebbero saperne chi fosse costei.

La parte civile rinunciò a 5 testimoni inconcludenti.

L'udienza fu levata alle ore 4 pom.

**Processo per l'assassinio Metz.** Siamo obbligati, per difetto di spazio, a rimandare al prossimo numero la relazione dell'udienza di ieri, 24. Oggi la causa è sospesa e non sarà

riposta che martedì prossimo, doverdoso nel frattempo procedere all'assunzione a domicilio di testimoni impossibilitati di venire in Udine a deporre all'udienza.

**Una professione che frutta.** Un episodio del processo per l'assassinio Metz. Lo mariamo colle parole dell'*Indipendente* di Trieste di ieri, 24, che, col titolo premesso, così lo riferisce:

« In una città dell'Italia distante tre sole ore dalla nostra Trieste si agita un grande dibattimento per assassinio con rapina. Nello sfondo di questo terribile dramma giudiziario, nella penombra di questo trucissimo fatto sorge il sospetto che un giovanotto di 17 anni (1) fosse ancora nel 1872 avvelenato in Trieste dagli autori dell'assassinio e della rapina.

Uno dei medici curanti, certo S. ...., venne uffiziato dagli avvocati della parte civile ad usare la compiacenza, di recarsi da Trieste a Udine per deporre sulla malattia del povero giovanetto, morto, forse, avvelenato.

stato ieri perpetrato sulla strada di Rivignano. Ci manca finora ogni particolare.

**Ferimento.** In Attimis, nel 20 corrente per futili motivi certo D. N. G. B. feriva gravemente a colpi di bastone la contadina M. L.

**Furto.** Nella notte dal 21 al 22, ignoti, entrati per una finestra alta 2 metri dal suolo, nella bottega del fruttivendolo Blasin Pietro in Pordenone, rubarono delle uova e frutta per un valore di L. 50.

**Arresti.** I RR. Carabinieri nel 20 corr. arrestarono per titolo di furto certo G. L. di Giai; e nel 23 per ferimento un tale M. A. di Belvedere.

**Alla Birreria alla Fenice** avrà luogo stassera il solito concerto vocale istrumentale con variato programma.

Il conduttore della Birreria sig. Martinis avverte che domani avranno termine per la corrente stagione i concerti nel suo esercizio. In quest'occasione non può a meno di esternare pubblicamente alla valente orchestra Guarnieri, ed ai distinti artisti di canto la sua piena soddisfazione per le zelanti loro cure nel rendere i concerti sempre più variati e piacevoli, ed in guisa d'attirargli seralmente maggior numero di avventori.

Rende quindi ad essi le più sentite grazie; e sentite grazie rende pure ai cortesi suoi avventori, ch'egli si lusinga vorranno frequentare la sua birreria anche dopo terminati i concerti, promettendo loro, come per lo passato, birra, vini e bibite di scelta qualità, servizio pronto e discretezza nei prezzi.

#### Comunicato.

**La Società Ungherese d'assicurazioni generali addinostro** una tale correnteza e lealtà nel liquidare e pagare agli eredi del fu **Francesco Feruglio** (detto Claudio) di qui, il danno derivato loro dall'incendio scoppia nella notte dal 15 al 16 febbraio p. p. da meritarsi i più sinceri elogi.

Questa Società ricordossi pure di coloro che più si adoperarono a spegnere l'elemento distruttore, facendo loro tenere un soddisfacente corrispettivo.

Interprete dei sentimenti tanto della famiglia Feruglio che di coloro ch'ebbero a percepire il premio delle prestazioni usate in circostanza tanto funesta, mi fu un dovere di rendere alla sonnominata Società la ben meritata pubblica lode.

Feletto Umberto, 1 luglio 1877.

Il Sindaco

Giuseppe dott. Toso.

**Carlo Mauroner**, uomo giusto, intelligente e colto, marito e padre amorosissimo, non è più; ma la cara memoria di lui e delle sue virtù non si cancellerà mai dall'animo di coloro che lo conobbero.

Poche, settimane or sono, reduce ai diletti colli di Tricesimo, ov'egli aveva trascorsa la giovinezza ed ove sperava di vivere la miglior parte degli anni ultimi suoi, compiacevansi dei cipressi con cui la religione dei sepolcri andava ornando il cimitero. Oggi ei riposa per sempre in seno a quel colle da lui tanto amatissimo, e lo protegge, austera, l'ombra dei cipressi, che pur ora, inconsco dell'imminente fine ei salutava si lietamente!

L'addio d'oggi, povero Carlo, fu l'addio ultimo. Possa il compianto nostro che accompagnava sempre il dolce ricordo di Te lenire il dolore della tua afflitta famiglia.

Tessano, 24 agosto 1877.

Fratelli M.

I funerali del Consigliere nob. **Filippo de Portis**, della cui morte demmo ieri l'annuncio, avranno luogo oggi, 25, alle ore 5 p.m. nella Chiesa del Duomo.

#### FATTI VARI

**Contro il colera.** Sappiamo scrive la *Lombardia* che il nostro Governo prenderà le misure più severe perché sia scongiurato il caso che il colera, comparsa testé a Posen e ad Amburgo, dove colpi due persone, possa penetrare in Italia. A tale uopo verranno imparati alle autorità ordini ed istruzione.

#### CORRIERE DEL MATTINO

Dopo gli infruttuosi assalti dati dai russi a Lovca, sono presentemente i turchi che da Lovca tentano l'offensiva, per Selvi, verso Tirnova. In questa piazza Soliman pascia, (riuscendo a cacciare, per procedere sicuro, i russi da Scipka, il che, a quanto pare, non ha finora potuto ottenerne) dovrebbe congiungersi con Mehemed Ali. Tale è il piano stabilito al serrascierato di Costantinopoli, che venne prescritto in un dispaccio del Padiscia a Soliman pascia, con data dalla moschea di S. Sofia, dove il Gransignore trovavasi alla cerimonia del Selamlik. La battaglia, alle ultime date, continuava ancora sopra diversi punti, con perdite grandissime da ambe le parti, e senza lasciar prevedere quale abbia ad esserne l'esito.

A questi giorni si è celebrato in Serbia l'anniversario dell'incoronazione del principe. Il metropolita tenne nella cattedrale alla presenza di tutto il corpo diplomatico un discorso politico, in cui disse che il momento in cui la Serbia

compiere la sua missione non è lontano. Secondo il *Tugblatt* la dichiarazione dell'indipendenza serba era già pronta, ma fu differita in seguito alle rimo-tranze dei rappresentanti esteri. Gli armamenti frattanto continuano: a Belgrado arrivano molti legni con provvigioni; le truppe mariano continuamente verso i confini. Il progetto d'un'alleanza offensiva russoromena sembra fallito. L'insurrezione è scoppiata a Creta.

— Corre voce che il Generale Lamarmora sia caduto a Recoaro gravemente ammalato.

— L'on. Nicotera è ritornato a Roma.

— Il dottor Ceccarelli medico di Sua Santità è stato chiamato telegraficamente a causa di un aggravamento nella salute del Santo Padre. Si tratta di una recrudescenza del suo solito male; le gambe gli si sono gonfiate in modo straordinario, tanto da impedirgli qualsiasi movimento. (Lib.)

— Il club polacco di Leopoli ha adottato in via di emendamento al progetto d'indirizzo moderato già pubblicato dai giornali, una dichiarazione colla quale è detto che la restaurazione della Polonia corrisponde agli interessi dell'impero austriaco e della pace europea.

— Da un dispaccio da Vienna, 23, all'*Opinione*: « Lo scopo per cui Kossuth consiglia l'alleanza turca e la guerra ad ogni costo contro la Russia, trovasi già assicurato in via pacifica, mediante l'impegno preso dallo zar. Finora non si può ufficialmente accusare la Russia d'essere venuta meno ai suoi impegni. Se essa tentasse di farlo, il suo disegno sovversivo incontrerebbe la disapprovazione delle potenze, e soprattutto l'opposizione risoluta dell'impero austro-ungarico ».

— Il brigante Turrisi, ultimo della banda Rinaldi che infestava la Sicilia, si è costituito.

#### NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Bukarest** 23. I russi avrebbero ieri respinti dieci assalti turchi contro il passo di Scipka; dicono dei pari che una forte ricognizione sotto il comando personale di Osman pascia presso Selvi venne respinta dal principe Mirsky. I turchi avrebbero sofferto delle grandi perdite su entrambi i campi di battaglia.

**Alessandria** 23. Sulla nave da guerra francese *Corse* in rotta da Saigon a Suez scoppia il cholera dopo aver passata Aden; vi ebbero 50 morti e 150 ammalati.

**Londra** 23. Secondo un telegramma da Sciumla, 21 corrente, Mehemed Ali passò in rivista ieri e avanti ieri le truppe turchi in Eskidchuma e si recò quest'oggi a Rasgrad per ritornare domani in Sciumla.

**Bruxelles** 28. Il ministro Malou dichiarò assolutamente falsa la notizia recata da un giornale di Parigi che le Camere del Belgio dovrebbero essere convocate per approvare il credito militare, e che tale deliberazione sarebbe stata presa in seduta segreta dal Consiglio dei ministri, presenti il Re del Belgio ed il principe ereditario della Germania.

**Londra** 24. Il *Morning-Advertiser* vuol sapere che l'Inghilterra aderirà alla protesta germanica contro le crudeltà turche. Una corrispondenza da Bukarest al *Times* smentisce con tutta decisione l'esistenza di una comunicazione ufficiale, 15 agosto, della Porta, concernente i presunti atti di sevizie commessi dai russi in Kisanlik. Alcuni turchi, che quali notori delinquenti furono giustiziati, erano stati condannati da una Commissione turco-bulgara. Completamente falsa è poi la notizia che il Kaimakan della città sia stato maltrattato e che sieno state rapite tutte le ragazze turche di Eski-Sagra.

Telegrafano pure al *Times* da Terapia 23, che la Porta diede partecipazione al ambasciatore inglese di una grande vittoria riportata da Mehemed Ali tra Osman bazar e Djuma, conquistando vari cannoni.

All'Agenzia Reuter annunziano Da Costantinopoli che in 19 distretti della Tessaglia fu proclamato lo stato d'assedio.

**Pietroburgo** 24. Notizie ufficiali da Gorni-Studen del 23 annunziano: Le truppe russe respinsero eroicamente il 29 corrente al passo di Scipka 10 attacchi, in seguito a che gli scontri si limitarono a semplici scaramucce: tre cannoni delle batterie turche furono danneggiati dai russi. Questa notte giunsero i nostri rinforzi che in un giorno fecero da 40 fino a 56 verste di cammino. Le nostre perdite non sono relativamente grandi; però molti ufficiali furono posti fuori di combattimento. Le perdite turche sono enormi. Le truppe russe al passo di Scipka sono comandate dai generali Doroschisky e Stolzoff.

**Costantinopoli** 23. Corre voce che Suleiman pascia si sia impossessato del passo di Scipka abbandonato dai russi. I russi che erano accampati dinanzi i passi di Demirkzù si sarebbero ritirati. Giusta notizia sicura, la Porta avrebbe diretto una Nota al Governo di Atene a motivo del brigantaggio che va sempre più estendendosi ai confini, chiedendo che il Governo ellenico metta fine a tale stato di cose. Abdul Kerim comparve oggi innanzi al consiglio di guerra.

**Costantinopoli** 23. Un telegramma di ieri di Mehemed Ali conferma la sconfitta dei Russi

che attaccarono i turchi presso Djuma. I russi vennero respinti con gravi perdite, ed i turchi conquistarono 2 cannoni. Un telegramma di ieri del comandante di Larissa annunzia la distruzione di 200 insorti greci presso Larissa. Rasim pascia liberò gli abitanti maomettani dei villaggi presso Scipka.

**Costantinopoli** 24 (mattina). Si assicura che l'avanguardia di Suleiman pascia abbia occupato Bebrouva sulla strada di Tirnova. Il grosso della sua armata sarebbe impegnato ad attaccare le trincee del passo di Scipka. In Adriano-poli furono ieri appiccati 11 bulgari, tra i quali 5 notabili di Karlova.

**Atene** 23. L'insurrezione è scoppiata in Creta. Le famiglie turche si rifugiano nella fortezza ed i cristiani si ritirano sulle montagne. In Baypetron, dipartimento di Canea, ed in Balalikori, provincia di Retimo, ebbero luogo degli scontri che costarono la vita a 30 turchi e a 17 cristiani.

**Parigi** 23. Mac Mahon dopo il 4 settembre presentò le manovre militari che avranno luogo presso Montbrison; indi visiterà i dipartimenti d'Indre e Loire, della Vienne, della Charente, della Dordogna e della Gironda.

**Brummi** 24. La ditta Brauner è fallita con 240.000 florini di passivo.

**Zagabria** 24. Il capobanda Davidovich venne uccidito dalle sentinelle austriache del confine. Presso Cernipotok si combatte da tre giorni tra i turchi e gli insorti.

**Parigi** 24. Haussmann si presenterà candidato ad Ajaccio, dietro invito del principe imperiale. Si assicura che Ollivier insiste affinché i bonapartisti separino la propria causa da quella del governo di Mac-Mahon, prevedendo altriimenti una disfatta.

**Costantinopoli** 23. A guerra finita il Sultano appagherà il desiderio del Khediv di avere una propria flotta con bandiera egiziana.

**Belgrado** 24. Per l'anniversario del natalizio del principe, ebbe luogo un banchetto a cui presero parte i ministri e 215 ufficiali. Vennero tenuti dei discorsi bellicosi.

**Bucarest** 24. La convenzione militare tra la Russia e la Romania è fallita. Lo Czarevich rifiutò la proposta secondo la quale le truppe romane avrebbero operato indipendentemente dalle moscovite. Il principe Carlo è ritornato a Krajova.

È impegnata una grossa battaglia nel triangolo Kalifar-Bebrouva-Tirnova. Sono 80 mila Russi che lottano contro 90 mila Turchi. L'esito pende ancora incerto.

#### ULTIME NOTIZIE

**Vienna** 24. La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest in data odierna: Apoggiate da due compagnie appostate sulla sponda destra del Danubio, e da quattro cannoni, sette barche turche caricate di truppe tentarono, nella mattina del 23 di occupare un'isola situata presso Vidino. Una compagnia d'infanteria rumena da Kalafat fece fuoco contro le barche, ed impedì che il nemico pigliasse terreno sull'isola. Le batterie turche bombardarono tutto il giorno Kalafat senza recarvi danno alcuno. Il nemico si apparecchia a tentare un nuovo passaggio. Le batterie russe di Slobosia e Pirog bombardarono nell'ultima notte Rustciuk dalle 12 sino alle 3 del mattino. I Turchi risposero. La popolazione di Giurgevo fu invitata ad abbandonare la città.

**Pietroburgo** 24. (Ufficiale da Gorni-Studen 23): Il generale Doroschinski annunzia dal passo di Scipka: Dopo dieci assalti fatti dai turchi nel giorno 21, che durarono fino a tarda notte e furono respinti, essi, nel giorno 22, si limitarono ad un semplice fuoco di moschetteria senza ripetere gli assalti ed eressero due batterie di lunga portata. Alle ore 7 di sera del giorno 22 cessò il fuoco di moschetteria, che fu però riaperto la notte, senza che dalla nostra parte vi si rispondesse. Le perdite russe nel giorno 21 furono di 100 uomini, minori nel giorno seguente. Intorno ad Osmanbazar, Lovac e Plevna tutto è tranquillo. Si annunzia da Karaköi che ieri ebbe luogo un assalto turco, ma non si sa ancora se ne sia conseguito uno scontro.

Nel giorno 22 i turchi assalarono con grandi forze Ajaslar, respingendo due battaglioni russi. Il comandante della 13<sup>a</sup> divisione ordinò al generale Prochoroff di riprendere la posizione, che fu anche espugnata da un reggimento. Durante la notte vi fu continua scaramuccia. Nel 23 il nemico riattaccò le alture di Ajaslar, e fu tre volte brillantemente respinto da 3 reggimenti, in seguito a che si ritirò, ma si attende un nuovo attacco.

Quarta mattina alle 8 i turchi riattaccarono il passo di Scipka. Il primo assalto fu respinto. Il combattimento continua.

**Pietroburgo** 24. (Ufficiale da Gorni-Studen 23): La battaglia d'oggi intorno al passo di Scipka cominciò alle 4 e mezzo del mattino, e durò con terribile accanimento sino a mezzodì. Molti disperati assalti dei turchi furono respinti. I nostri eroi non perdettero un palmo di terreno. A mezzodì il fuoco incominciò a rallentarsi. Cominciano ad arrivare le riserve del generale Radetzky. Mancano ulteriori notizie. Le perdite russe sono grandi.

**Pietroburgo** 24. Il *Golos* dice: Benché l'iniziativa di richiamare la Porta alla convenzione di Ginevra sembrasse appartenere all'In-

ghilterra, vegliante con tanta premura affinché la Russia osservi le leggi internazionali, tuttavia questo passo fu fatto dalla Germania; l'invito della Germania ad associarsi al suo passo si accoglierà senza dubbio favorevolmente dall'Austria, dall'Italia e dalla Francia; che cosa farà l'Inghilterra?

**Londra** 24. Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli 23: In seguito agli ultimi movimenti dei turchi la situazione dei russi si è fatta difficilissima. Osman rinforzato prepara a prendere l'offensiva. Mehemed Ali si avanza verso Eschidiuma. Una parte delle truppe di Suleiman occupò Bebrouva, tenendo gli sbocchi di tutti i passi all'est di Scipka. L'ala destra di Mehemed Ali fece un movimento girante dopo la vittoria di Sakartepo e circonda attualmente la sinistra russa a Praskeni.

#### NOTIZIE COMMERCIALI

**Sete.** Milano 23 agosto. Atteso le concessioni di alcuni detentori, ebbero luogo transazioni più numerose. Si vendettero diverse balle isolate di organzini mezzanelli da 20 a 26 denari. L. 69 a 73. Organzini 18/20 prima qualità da L. 75 a 77. Trame 24/28 seconda qualità da L. 66 a 68.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

#### COLLEGIO-CONVITTO MUNICIP.

##### DI CIVIDALE DEL FRIULI

Si porta a pubblica notizia che l'iscrizione del prossimo anno accademico 1877-78 a questo Collegio-Convitto, per i giovani che vogliono frequentare le anesse scuole elementari, tecniche e ginnasiali, il corso speciale di commercio ed agraria e la scuola di preparazione agli istituti militari, è aperta da oggi, e si chiuderà tosto che siasi coperto il numero delle piazze disponibili. Delle iscrizioni ritenute sarà dato avviso agli interessati.

Nelle scuole elementari s'insegna:

Lingua italiana - Arithmetica - Geografia e Storia Sacra.

Nella scuola tecnica:

Lingue italiana e francese - Arithmetica - Algebra - Geometria - Compitistica - Geografia e Storia - Scienze fisiche e naturali - Disegno - Diritto e Dovere dei Cittadini - Calligrafia.

Nel ginnasio:

</div

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 1741

1 pubb.

## Comune di Mirano

Per deliberazione Consigliare 10 Ottobre anno scorso debitamente approvata questa fiera annuale così detta di S. Matteo venne fissata per l'avvenire nel terzo sabato di Settembre e nei due giorni successivi; per cui in quest'anno avrà luogo nei dì 15 16 e 17 mese stesso.

23 Agosto 1877.

IL SINDACO  
F. MARIUTTO.

## SOCIETÀ BACOLOGICA FRIULANA

PER L'ALLEVAMENTO 1878

Seme Bachì razza nostrale gialla di primo merito.  
Cellulare 0 per 010 corpuscoli l'oncia di gram. 28 L. 20.—  
Industriale pure 0 per 010 > > > > 15.—

Questo seme venne confezionato diligentemente da partite sanissime ed oltre ad essere impune da corpuscoli della Petrina, è robustissimo non viene attaccato dalla flacidezza letargia; anzi dal seme già confezionato quest'anno, alcuni bacolini nati ed allevati nel p. p. luglio diedero intero prodotto senza alcun caso di flacidezza; i bozzoli di questo provino si possono vedere nel negozio Seitz.

Tutti quelli che amano migliorare le condizioni della nostra bachiocultura dovrebbero far acquisto di questo seme, che produce da 50 a 60 chil. di Bozzoli per oncia, e da cui si può ritrarre un eccellente seme di riproduzione.

Le sottoscrizioni si ricevono, verso l'anticipazione di Lire 5 per Oncia presso la Farmacia Fabris in Udine.

Sarà dispensata analoga istruzione sul modo d'allevare.

Udine, Agosto 1877.

L'Incaricato  
Luigi Tomadini.

## ALL'OROLOGERIA DI L. GROSSI

UDINE — 13 MERCATO VECCHIO 13 — UDINE

### GRANDE ASSORTIMENTO

d'Orologi da tasca, Orologi a pendolo e Catene d'oro e d'argento. Remontoirs, Cronografi, Duplex marcanti il secondo, Ancore e Cilindri, Sveglie ed Orologi a pendolo di varie forme, a modici prezzi e garantiti per un anno.

Per maggior comodità degli acquirenti ha aperto una nuova sottoscrizione per la vendita a pagamento rateale alle condizioni indicate dalla sua Circolare.

### PREMIATO STABILIMENTO

BENIGNO ZANINI

Milano — Fuori Porta Nuova, 121 F.  
(S. Angelo Vecchio).PREPARATO CON PURO FRUTTO  
e concentrato nel vino

**ESTRATTO - TANARINDO**

Esigere le garanzie indicate nell'apposita Circolare che si spedisce a richiesta assieme al prezzo corrente.  
Depositario esclusivo per il Friuli CERIA e BOLOGNA UDINE.

Fiac. L. .90  
da 1/2 litro » 1.75  
da litro » 3.50  
Si spedisce in Pr. mediante vagl. post.

ANNO VI.

ANNO VI.

## LA EDITTA KIYOMA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

ANTONIO BUSINELLO E COMP.  
DI VENEZIA.

Ponte della Guerra N. 5364

Avverte che a tenore della Circolare 15 giugno 1877 ha aperto anche quest'anno la **sottoscrizione ai cartoni seme bachi annuali a bozzolo verde e bianco Giapponesi** di sua diretta importazione.

L'anticipazione è di Lire 4, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme.

Le sottoscrizioni si ricevono in Udine presso il proprio rappresentante Sig. ENRICO COSATTINI, Via Cortazzis N. 1.

NB. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novità a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione.



ACQUE DELL'ANTICA FONTE

## PEJO

Si sp. discono dalla Direzione della Fonte in Bocca di Bocca postale; 100 bottiglie acqua L. 23.— L. 36.50  
Vetri e cassa » 13.50  
50 bott. ghiacciaia » 12.— » 19.50  
Vetri e cassa » 7.50 »

Cassa e vetri si possono rendere a lo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

### ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabili Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si prega di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari**. Comprese questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercato vecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali**, cui si chiede licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.



### Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi prevede ch'egli tiene una **scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferiscono che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi esempio per quei giovanetti, che frequentano le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Profettura al n. 16.

Udine, aprile 1877

Luigi CASELOTTI.

## COLLEGIO-CONVITTO ARCAI

IN CANNETO SULL'OGGIO  
CON SEZIONE A CASAL MAGGIORE  
Scuole elementari, tecniche e ginnasiali, pareggiate alle governative.

Il Collegio-Convitto Arcari, esistente da diciassette anni, il più numeroso dei dintorni (ha ogni anno in media, cento convittori provenienti da quasi tutte le parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna), ed uno dei più rinomati d'Italia; con esempio nuovo, tendente a migliorare le condizioni dell'istruzione, che in esso viene impartita, si divide per il prossimo anno scolastico in due sezioni. Si tengono a Canneto gli alunni delle classi elementari con **scuole interne**, e mettonsi a Casalmaggiore, nel magnifico palazzo Faligati, gli alunni delle classi ginnasiali e tecniche, per approfittare delle scuole **pareggiate** municipali di quella città. Ogni sezione ha la propria presidenza e direzione, e la direzione principale ha sede in Canneto.

Le norme direttive e disciplinari del collegio sono conformi a quelle dei più accreditati collegi d'Italia, e la spesa annuale, per ogni convittore, tutto compreso (mantenimento, istruzione, libri di testo e da scrivere, album per disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia, stiratrice, acconciature agli abiti, e solature agli stivali), è, per gli alunni delle classi elementari di L. 430, e per quelli delle classi ginnasiali e tecniche di L. 480.

Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate antecipate, l'alluno viene fornito di tutto per un anno scolastico, e il genitore non incontra altre spese, né ha con l'amministrazione conti inaspettati alla fine del medesimo.

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma, rivolgersi al sottoscritto.

Canneto sull'OGGIO, luglio 1877.

Cav. Prof. FRANCESCO ARCAI.

### PREMIATA FABBRICA D'OROLOGI A PENDOLO

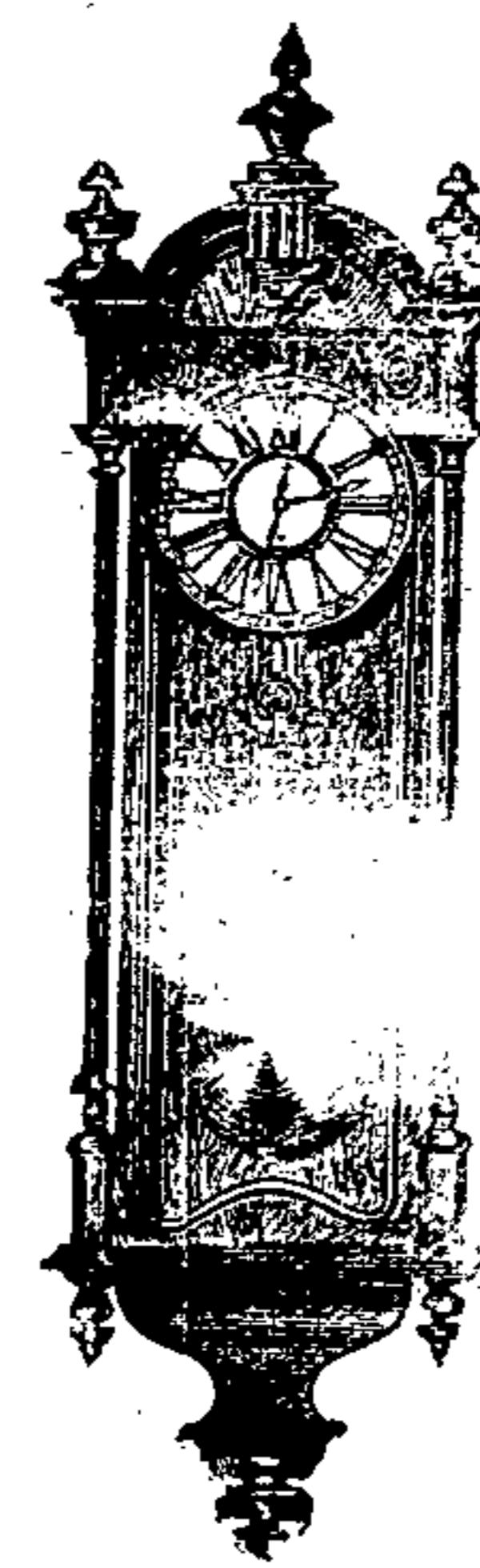
DI G. FERRUCCI

UDINE VIA CAOUR

con deposito d'orologeria e Bijouterie d'ogni genere

### PREZZO CORRENTE

Cilindri d'argento	da L. 20 a L. 30
Ancore >	30 > 40
Remontoir > a cilindro	30 > 50
> ad ancora	50 > 80
> di metallo	20 > 30
Cilindri d'oro da uomo	70 > 100
> donna	60 > 100
Remontoir d'oro per donna	100 > 200
> uomo	120 > 250
> doppia cassa	180 > 300
Orologi a Pendolo dorati	30 > 500
> uso regolatore	40 > 200
> da stanza da caricarsi	
ogni otto giorni	15 > 30
Sveglie in varie forme	9 > 30



Secondi Indipendenti d'oro a Remontoir e d'argento  
Remontoir d'oro a Ripetizione con ore quarti e minuti  
Cronometri d'oro a Remontoir > sistema Brevettato  
> > > doppia cassa  
> Inglese per la Marina

### CHI CERCA IMPIEGO,

O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE,

SI ABBUONI AL PERIODICO SETTIMANALE,  
diffusissimo in Italia per la metà dei prezzi,

## ANNUNZIATORE GENERALE

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

MILANO, Via Lentaso 3,

che pubblica dal 1873 i concorsi ad ogni sorta di **impieghi pubblici e privati**, e dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale debitamente laureato o patentato.

Abbonamento: anno L. 5; semestre L. 3. Inserzioni cent. 20 la linea: per Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare dietro richiesta.

## IN BUJA

La Società testè costituitasi sotto la Ditta CALLIGARO e NICOLOSO ha attivata di questi giorni la propria **fornace ad azione continua** (sistema Hamm) colla cincinatura di materiali laterizi e calce comune. — Offrendo perciò ora al Pubblico **mattoni, coppi, tavole e calce** della propria produzione può assicurare che ogni acquirente rimarrà soddisfatto sia per l'eccellenza della qualità, sia per la discretezza dei prezzi e per l'esattezza nell'esaurire le ricerche.